

**OPEN GRA**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
traffico ALRELLA PISANA  
uscita CASALE LUMBROSO

# Roma

L'Unità - Venerdì 2 giugno 1995  
Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 06.996.284/5/6/7/8 - fax 06.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
usate o seminuove  
Vi attendono  
**UNO Y10 TPO**  
**TEMPRA DEDRA**  
**ALFA 33 SW**.....

Sono accusati di aver trasferito illegalmente «sacche» a cliniche private

## Scandalo sangue Indagati due tecnici del Policlinico

MARIA ANNUNZIATA ZERABELLI

■ Aumenta il numero degli indagati nell'inchiesta sul traffico del sangue. Anche due tecnici del Policlinico Umberto Primo dovranno rispondere di peculato, abuso d'ufficio e violazione della legge del '90 sul sangue. Sui loro nomi, il pubblico ministero Antonio Marini, mantiene tuttavia il più stretto riserbo, mentre indaga sui possibili «referenti» i due tecnici - che nel frattempo sono stati sospesi dal servizio - avrebbero dirottato, illegalmente, verso cliniche private sacche di sangue destinate alle trasfusioni. Sarebbero quindi loro due le talpe che, prendendo il sangue dal centro trasfusionale del Policlinico, lo dirottavano verso le strutture private dietro luti compensi economici, falsificando anche i numeri di identificazione delle sacche ematiche. Sacche sulle quali le cliniche private praticavano ai pazienti tariffe altissime.

che ematiche piene. Marini, comunque ha disposto il sequestro di tutti i registri del centro trasfusionale del Fatebenefratelli, che ora sono al vaglio degli inquirenti. Le indagini ora si sono estese a tutti i centri trasfusionali pubblici della capitale perché il sospetto è che Farolfi non sia stato l'unico primario a dirottare il sangue verso i privati. Intanto il direttore della Usl Rm/E, Massimo Amadei, in una nota diffusa ieri mattina ha precisato che all'interno della Usl da lui diretta sono soltanto tre i centri presso i quali si possono effettuare le autotrasfusioni: la Croce rossa presso il San Filippo Neri-ospedale Santo Spirito, il Policlinico Gemelli e l'ospedale Villa San Pietro. Gli altri sono da ritenersi al fuori delle specifiche disposizioni di legge.

### Niente analisi allo Spallanzani: mancano reagenti

È di nuovo emergenza, e polemica, all'ospedale Spallanzani, il nosocomio romano specializzato nella cura dell'Aids. «Siamo esasperati, così non si può più andare avanti - ha detto un noto immunologo - L'ospedale è nuovo, potrebbe funzionare a meraviglia. Per risparmiare si mettono a ripetizione i pazienti. A denunciare l'ennesima carenza - reagenti e reattivi per le analisi - è stato un paziente e la conferma è arrivata dai medici. «È vero - hanno confermato - sono settimane che non si possono fare più una serie di analisi, che costituiscono la routine per i nostri malati. Situazione al collasso, tanto che ieri i medici del day hospital hanno dovuto rimandare a casa i pazienti. Si allunga intanto la lista di farmaci, reattivi e strumenti necessari, da tempo richiesti e non ancora arrivati. Martedì un paziente aveva denunciato la mancanza dei deflussori, indispensabili per applicare le flebo, mentre il padre di un ragazzo ricoverato aveva dovuto comprarsi di tasca sua e regalarli all'ospedale. Per questo, ieri, l'azienda a cui fa capo lo Spallanzani ha avviato sull'intera vicenda un'indagine amministrativa. «Ne è venuto fuori - ha spiegato l'immunologo dell'ospedale - che le richieste erano state fatte da tempo, ma l'ordine non era stato soddisfatto perché la casa farmaceutica produttrice, da tempo, non viene pagata dall'amministrazione». Polemici i commenti del dottor Quirino Piacovoli, esponente del gruppo di parlamentari che ha presentato al Senato una mozione di sfiducia nei confronti dell'amministrazione dell'ospedale. «Se le disfunzioni non sono accettabili sono però possibili in questa fase (lo Spallanzani fa parte di un'azienda in ristrutturazione, n.d.r.) ed è compito dei medici segnalare tempestivamente alla direzione amministrativa».

Intanto questa mattina sarà interrogato il primario del Fatebenefratelli, Antonio Farolfi, agli arresti domiciliari per il traffico del sangue. Il Pm Antonio Marini sta infatti proseguendo a tappeto le indagini che hanno portato allo scoperto una gestione del sangue destinato alle trasfusioni che poco o nulla aveva a che fare con la prassi prevista dalla legge del '90. Ieri mattina il magistrato ha sentito a lungo, come testimoni, il padre priore Andrea Baroncelli e il direttore sanitario dell'ospedale dell'isola Tiberina, Gabriele Fracasso. I due testi hanno riferito il risultato del lavoro della commissione interna istituita per far luce sull'operato del primario del centro trasfusionale e del suo assistente, Guglielmo Trua - che sarà ascoltato il 6 giugno in presenza del suo assistente - confermando quello che le indagini degli inquirenti avevano già fatto emergere. Dall'esame dei registri, effettuati dalla commissione, sarebbero risultati dai grossolani e inesattezze sulle sacche di sangue uscite dal centro trasfusionale. Ma oltre alle imprecisioni sono emersi dati più allarmanti: dal Fatebenefratelli sono uscite sacche di sangue piene senza la relativa documentazione, nominativi dei destinatari e test di compatibilità. Sacche arrivate non solo alla Salvatore Mundi - dove il primario e il suo assistente avrebbero praticato autotrasfusioni utilizzando materiale dell'ospedale pubblico presso cui lavoravano - ma anche ad altre cliniche private. Gli stessi medici, ascoltati dai loro superiori, avrebbero ammesso i fatti contestati. Farolfi avrebbe promesso «di restituire il malloppo», impresa a dir poco complessa se è vero, come è emerso dalle indagini - condotte dal pm circondariale Gianfranco Amendola - che ha trasmesso gli atti a Marini - che Farolfi dirottava anche sac-

## STRAGE GARBATELLA. Interrogato il medico di Mario Straccia



## Ma lo psichiatra poteva prevedere la tragedia?

Il magistrato Cesare Martellino sta valutando le responsabilità dello psichiatra che da tempo aveva in cura Mario Straccia, il folle della Garbatella che prima di togliersi la vita ha ucciso la sorella e il nipotino. Si indaga per capire il movente che ha scatenato la tragedia familiare. Domani probabilmente si terranno i funerali dei fratelli Straccia, Roberta e Mario, di 19 e 32 anni, e del figlio della donna, Simone, di 15 mesi.



Mario Straccia l'assassino-suicida. In alto un parente colto da dolore davanti alla casa dove sono stati trovati i cadaveri

Mario Proto/Ap

Chi curava Mario Straccia, il folle della Garbatella che prima di togliersi la vita ha ucciso la sorella e suo nipote, non avrebbe capito la gravità della malattia del suo paziente. E non sarebbe ricorso al trattamento sanitario obbligatorio. È una ipotesi questa che il sostituto procuratore Cesare Martellino non intende passare sotto silenzio. In Procura si stanno valutando eventuali responsabilità di un psichiatra. Non si conosce il nome del medico sotto accusa. Ma il magistrato lo avrebbe già ascoltato.

Straccia, da tempo sovrano di crisi depressive e manie di persecuzione. Frequentava da anni lo stesso psichiatra. Non un sanitario qualunque, della Usl del territorio di appartenenza. Uno specialista privato. Mario, in passato aveva avuto problemi con la giustizia, per una partita di hashish trovata in suo possesso. Non era però un tossicodipendente. E proprio il 21 di giugno avrebbe dovuto presentarsi in tribunale per il processo.

Ora, i funerali di Roberta e Mario

Straccia, di 19 e 32 anni, e del figlio della donna, Simone, di 15 mesi, vittime della tragedia familiare, si svolgeranno probabilmente domani. Ieri, infatti, si sono conclusi gli esami autopsici, condotti dal dottor Giovanni Arcudi, primario di medicina legale dell'Università «La Sapienza». Secondo indiscrezioni, le indagini mediche non avrebbero fornito elementi di novità per l'inchiesta aperta dalla polizia. Oggi, il magistrato dovrebbe fare avere ai familiari, ai quali sono già state restituite le salme, il nulla osta per i funerali.

La ricostruzione della tragedia, dunque, rimane quella indicata a grandi linee dagli investigatori. Mario, in un raptus di follia, avrebbe dato una coltellata alla schiena al nipotino di 15 mesi, Simone, che era in braccio alla madre. Poi si sarebbe rivolto contro la sorella, colpendola con quattro-cinque coltellate all'addome e infine si sarebbe ucciso con due coltellate. L'uomo sarebbe caduto sul corpo della sorella e - unico particolare forse da chiarire - con la forza che gli resta-

## Insolito premio in palio al meeting di atletica dell'8 giugno. Tante star all'Olimpico, da Bubka a Colin Jackson

# Un puledro per il migliore del Golden Gala

PAOLO FOSCHI

■ Al rinomato meeting estivo di atletica del Sestriere, i record del mondo vengono premiati con una Ferrari nuova di fabbrica. Al Golden Gala di Roma, in programma l'8 giugno all'Olimpico, invece, l'autore (o autrice) della migliore prestazione tecnica della serata - non c'è bisogno di primato, quindi - si dovrà accontentare del «cavalino rampante». Come? Solo l'effigie delle «russe» di Manuilov, per chi corre più veloce di tutti o per chi salta più in alto? Macché. Un cavallino rampante vero e proprio. Nel senso che uno degli sponsor della manifestazione ha deciso di

mettere in palio un puledro in carne, ossa e criniera, per premiare l'atleta più bravo. Un meeting per poveri? Nient'altro. Il cavallino rampante al posto della Ferrari non deve trarre in inganno. Il cast del Golden Gala (quarta tappa del Grand Prix IAAF) è di prim'ordine, il budget della manifestazione è di circa due miliardi di lire. E in pista scenderanno i primatisti mondiali: l'ucraino Sergey Bubka nell'asta, l'inglese Colin Jackson nei 110 ad ostacoli e la russa Ana Bryukova nel salto triplo. Ma a pubblicare la 15ª edizione della manifestazione, ci saranno

altri nomi eccellenti dell'atletica mondiale. A cominciare dai keniani Koech, Tanui e Ereng negli 800, prova a cui è iscritto anche l'azzurro Giuseppe D'Urso, vicecampione del mondo della specialità. E nei 2000 metri (distanza non olimpica), Nyongabo, mezzofondista del Burundi, mercozz di stabilire il nuovo record del mondo. Nella velocità, sicura la partecipazione dello statunitense Mitchell (nei 100) e del namibiano Fredericks (nei 200), c'è molta attesa per sapere se ci sarà anche il britannico Lindford Christie, re dello sprint negli ultimi anni. Manager e organizzatori stanno portando avanti una trattativa che tanto se-

glia ad una partita di ping pong - vogliamo 150 milioni per partecipare, dicono gli uni, «ne offriamo meno, molti meno della metà», replicano gli altri, e via al ribasso o al rialzo... questo il tono del dibattito, via per le cifre i dati sono di cortesia. La Fidal (Federazione italiana di atletica leggera) cerca di mantenere il più assoluto riserbo. Addirittura, pochi giorni orsono il presidente della Federatletica, Gianni Gola, aveva affermato che l'entità dei premi speciali per (eventuali) record del mondo è segreta. Come sono tenute ben nascoste le cifre che riguardano i contributi degli sponsor. Motivo? Oscuro.

Intanto è iniziata la prevendita dei biglietti, sia presso i botteghini della Curva Nord dell'Olimpico, sia presso le abituali rivendite. I prezzi vanno dalle 2000 lire per la Curva Sud alle 50 mila per la tribuna Monte Mario. Inoltre, sono stati stampati centomila biglietti-inviti per gli studenti. Le gare «internazionali», precedute da prove giovanili e amatoriali, inizieranno alle 19.15. È prevista la diretta tv su Tmc dalle 20.30 alle 22.30. Ieri, alla presentazione in Campidoglio del Golden Gala, è intervenuto il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, che ha sottolineato le grandi potenzialità occupazionali del mondo dello sport, settore per il quale c'è bisogno di regole precise.

## Handicap

### Stampelle dalla Rupe È polemica

■ Fantocci in carrozzina a rotelle e stampelle buttati dalla Rupe Tarpea, come facevano nell'antica Roma per eliminare i bambini venuti al mondo con tare fisiche. Un gesto, talmente forte da sembrare osceno, con cui ieri, attorno a mezzogiorno, una associazione di handicappati - il Caba: comitato abbattimento barriere architettoniche - ha voluto protestare contro la scarsa attenzione del Comune verso i problemi dei disabili. La stessa associazione che una decina di giorni fa ha organizzato la marcia delle carrozzelle sul colle Capitolino.

Questa volta però la manifestazione simbolica ha provocato una reazione infastidita e di completa disaffezione da parte della Consulta permanente sui problemi delle persone handicappate, raggruppamento di una cinquantina di associazioni che da anni lavorano sul territorio a difesa dei diritti dei disabili. La Consulta parla di «esasperato protagonismo», definisce il lancio dalla Rupe Tarpea «una sceneggiata», una «forma di protesta che determina un profondo stato di disagio» e fa appello ai «fratelli che sbalzano in modo clamoroso» - il Caba - affinché tornino ad usare metodi costruttivi e non demagogici, rinnovando l'invito a partecipare tutti insieme alla riunione del 13 giugno. Quanto al merito della protesta, nemmeno su questo c'è accordo. A Rutelli, all'assessore ai problemi sociali Alva e al vicesindaco Tocci «va dato atto» - scrive la Consulta - che, pur nel mezzo di un periodo difficile per la finanza pubblica, hanno voluto riservare concrete e proficue attenzioni per realizzare un più incisivo sviluppo delle politiche sociali a favore di tutti i cittadini emarginati.

Il Campidoglio, per parte sua, risponde alle contestazioni affidandosi alla forza delle cifre: 58 miliardi e 196 milioni, è quanto destinato dalla giunta Rutelli nel 1995 per il settore handicap e disagio mentale. La spesa è aumentata di quasi 18 miliardi rispetto al '93, di circa 9 miliardi rispetto al '94. Gli utenti dell'assistenza domiciliare sono passati da 1770 a 2011, gli assistenti educativi-culturali sono raddoppiati, arrivando al numero di 630, le cooperative integrate hanno avuto un miliardo in più di finanziamento. E poi: soggiorni estivi per 1600 persone, abbonamenti per cinema e teatro, corsi di aggiornamento per insegnanti della scuola materna. Mentre solo per l'abbattimento delle barriere architettoniche sono stati stanziati per l'anno scorso 9 miliardi (nel '94 erano 6 miliardi e l'anno prima solo 2 miliardi e 750 milioni). In più il Comune annuncia che entro l'anno saranno installati 20 semafori acustici per non vedenti e telefoni dotati di impianti di decodifica per sordi negli uffici pubblici. Rispetto, infine, agli autobus accessibili per le carrozzelle - la principale rivendicazione del Caba - ieri il presidente della commissione servizi sociali del Campidoglio, Maurizio Bartolucci, ha riferito ai rappresentanti del Comitato che l'amministrazione sta approntando un piano per le metropolitane. «Per la A - ha detto Bartolucci nell'autobus - abbiamo già creato un autobus, il 590, mentre il tratto Battistini-Ottaviano sarà reso del tutto accessibile come la linea B».

## NON SOLO TV: INGCONTRO NAZIONALE DELLA EMITTENZA RADIOFONICA DI BASE

- Distribuzione equa della pubblicità (anche non commerciale)
- Per un impegno degli enti locali nell'informazione socialmente utile
- Difesa e sviluppo dell'informazione libera e indipendente

ROMA  
Domenica 4 giugno 1995 ore 9,30  
Casa delle Culture  
via S. Crisogono, 45 (presso piazza Mastai)

Promuovono: Radio Città Aperta (Roma) - Radio Onda d'Urto (BS/MI) - Radio Sheerwood (PD) - Radio Città 103 (BO) - Radio K Centrale (BO) - Radio Giroma (CS) - Controradio (FI) - Punto Radio Stereo (TA) - Radio Città Futura (Roma) - Oasi Radio (BO) - Radio Antenna 1 (CT) - Radio Città del Capo (BO) - Radio Popolare Verona (VR) - Radio Gamma 5 (PD)

Sono invitati: Consiglieri comunali-provinciali-regionali, parlamentari, giuristi